



Regione Umbria - Assemblea legislativa

“No ai motori sui sentieri: il 5-6-7 aprile ‘firma days’ in Umbria”

4 Aprile 2024

In sintesi

De Luca (M5s): “Chiederemo una firma per tutelare pascoli e sentieri di montagna dall'accesso indiscriminato dei veicoli a motore. Era difficile unire cacciatori e ambientalisti nello scontento per un provvedimento che li riguarda entrambi”

(Acs) Perugia, 4 aprile 2024 - “Il 5, 6 e 7 aprile chiederemo una firma per tutelare pascoli e sentieri di montagna dall'accesso indiscriminato dei veicoli a motore e dire no alla politica nera della destra sulle questioni ambientali. Così il Movimento 5 Stelle Umbria intende dare forza alla proposta verso i sindaci dei 92 comuni umbri di adottare un Regolamento comunale sulla scia di quello presentato al Comune di Narni. Un Regolamento che tutela la montagna e chi vuole viverla con rispetto e attenzione, per la fruizione in sicurezza di sentieri, mulattiere e pascoli e l'interdizione al traffico motoristico nelle aree di pregio, nei percorsi turistici e nei cammini spirituali”: così il consigliere regionale Thomas De Luca (M5s) annuncia l'iniziativa della raccolta di firme che si terrà in diverse città umbre per sostenere le iniziative già intraprese da alcuni comuni umbri, oltre a Narni anche Spoleto e Assisi.

“Dal 1 gennaio 2024 - ricorda De Luca - la giunta Tesei ha trasformato sentieri, boschi e pascoli dell'Umbria in autostrade per mezzi a motore. Lo ha fatto con un emendamento della leghista Manuela Puletti inserito nella legge di Bilancio di Previsione 2024, già approvato dalla Regione, che modifica l'art. 7 della legge regionale 28/2001. Emendamento approvato senza alcuna istruttoria, senza alcun dibattito o approfondimento nella Commissione competente, senza aver audito alcun portatore di interesse e senza alcuna valutazione nel merito da parte degli uffici tecnici dell'Assemblea legislativa, né della giunta regionale. Così la giunta ha dato il via libera a ogni tipo di transito dei veicoli a motore sui sentieri e mulattiere, creando un vuoto normativo che mette a rischio chi ogni giorno vive la montagna. Scaricando su comuni, comunanze e realtà che vivono i territori, in particolare aree interne, l'onere anche economico di tabellare i sentieri. Un obbligo che le finanze delle amministrazioni locali non potranno sostenere e che saranno causa nella migliore delle ipotesi di debiti fuori bilancio, se non di vere e proprie omissioni di legge”.

“La montagna - prosegue il consigliere regionale - va difesa e protetta, non depredata. Contro questa follia il Movimento 5 Stelle Umbria si è battuto fortemente in consiglio regionale appoggiando la protesta di agricoltori, associazioni ambientaliste e CAI che minacciano ricorso al TAR. Manifestazioni contro questa norma leghista già si sono fatte sentire. Anche in Parlamento il Movimento 5 Stelle si sta facendo sentire. Il vicepresidente della Camera Sergio Costa, ex ministro dell'Ambiente e coordinatore del Comitato Pianeta 2050, con il supporto di Emma Pavanelli ha presentato un'interrogazione al ministro Pichetto Fratin perché la norma leghista adottata in Umbria va contro diverse Direttive europee, tutte volte a tutelare la biodiversità e gli ecosistemi. La sciagurata norma leghista va contro tutti e crea problemi in differenti settori. Va contro chi vive e lavora faticosamente in quelle zone che sono un patrimonio prezioso da preservare e non il parco giochi di pochi. Il passaggio indiscriminato di mezzi a motore causerebbe danni irreparabili al terreno, alla flora e alla fauna selvatica, con un impatto devastante sull'ecosistema montano, danneggiando anche le tartufaie, una risorsa preziosa per il territorio. Senza dimenticare il disagio e i potenziali danni per le imprese agricole che investono in queste aree. Impossibile immaginare controlli adeguati da parte delle autorità a causa della vastità della rete sentieristica, con il rischio di un proliferare di abusi. Il danno non sarebbe solamente per gli umbri, ma anche per i turisti”.

“L'atto - continua De Luca - deregolamenta ogni tipo di transito di veicoli a motore senza tabellazione esplicita anche su aree di pregio e percorsi spirituali di enorme interesse come la Via di Francesco, il Cammino dei Protomartiri o il Cammino dei Borghi Silenti, solo per citarne alcuni. Un danno di immagine e materiale incalcolabile per l'Umbria. Un attacco al cuore verde d'Italia perpetrato dalla destra più nera di sempre. Immaginate di camminare lungo il mistico Sentiero di San Francesco, immersi nella quiete dei boschi, o di percorrere il suggestivo Cammino di San Benedetto, respirando l'aria pura della nostra terra. Non si può pensare che un turista o un cittadino debba attraversare questi luoghi sacri schivando mezzi a motore che sfrecciano a tutta velocità”.

“La raccolta firme del M5S, che inizierà domani, venerdì 5 aprile, a Bastia Umbra e proseguirà nei due giorni successivi anche a Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Umbertide, Città della Pieve e Amelia, tutela gli stessi enduristi che amano vivere la montagna nei modi e nei luoghi idonei, e vuole permettere a cercatori di funghi, allevatori e cacciatori di muoversi in sicurezza. Questo pastrocchio normativo, infatti, lascia spazio a discrezionalità di interpretazione e rischia di mettere in difficoltà, a causa delle pesanti multe, sia gli organi preposti ai controlli sia chi svolge queste attività. Era difficile - conclude De Luca - unire cacciatori e ambientalisti nello scontento per un provvedimento che li riguarda entrambi, ma la giunta Tesei sembra esserci riuscita”. PG

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/no-ai-motori-sui-sentieri-il-5-6-7-aprile-firma-days-umbria>